

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

T.M.



Famiglia Legnanesa

La Martinella



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

La prima uscita

ANNO XXVI NUMERO 6 - GIUGNO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Finalmente allo spettacolo con Renoir **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

L'egoismo di chi chiude gli occhi **5**

Piccolo mondo antico - Teatro Tirinnanzi **5**

VITA IN FAMIGLIA

Programma 2021 della Famiglia Legnanese **6**

Prima scadenza del Giovanni da Legnano **7**

Partecipanti record al Premio Tirinnanzi **8**

Conosciamo i nostri Consiglieri **9**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Evento Donatori 2021: nel solstizio d'estate il nostro nuovo inizio **10-11**

ATTUALITÀ

540 giorni di connessione gratuita **12**

Prof. Mazzone, medici e infermieri Grazie! **13**

CULTURA E SOCIETÀ

Il Castello riparte con la fotografia **14**

Un concerto riapre il Teatro Tirinnanzi **15**

CO2 coins se vai su due ruote o a piedi **16**

Il Santuario di S. Maria delle Grazie **17**

700° DEL DIVINO POETA

Dante 1 - Prima della Divina Commedia **18**

CENTENARIO FELICE MUSAZZI

La mostra al Leone da Perego consegna la figura di Musazzi alla città che tanto lo ama **20-21-23**

I SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 4 - Dio ti ha dato... **24**

PALIO

Il Palio riparte domenica 19 settembre **25**

IN MEMORIAM

Il mondo del palio piange Andrea Mari **26**

Padre Ambrogio ritorna nella sua Legnano **27**

SCUOLA E GIOVANI

Maturità: a lezione con i docenti Liuc **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Mamma mamma... ho perso l'ago! **31**

Gruppo Scacchi - Nozioni elementari per imparare **32-33**

il gioco degli Scacchi 4 - Le notazioni della partita **32-33**

Filatelia - Emissioni aggiornate al 6 maggio 2021 **34**

Fotografia - Palio rinnovato, ma non meno atteso **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Grandi vie d'acqua artificiali per lo sviluppo **36-37**

ANTARES - *Osmunda regalis*, la felce del Cenozoico **38**

In copertina:

Pierre-Auguste

Renoir,

"La prima uscita",

1875-1876,

olio su tela,

cm 65x50,

National Gallery

di Londra

(Elaborazione

grafica dello

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Giugno 2021

La prima uscita. Non abbiamo trovato immagine e titolo della nostra copertina più appropriati per raccontare il momento che stiamo vivendo. Come la giovane che si affaccia al palco, ovvero all'esperienza sociale adulta, così ci sentiamo noi in questi giorni primaverili di caute aperture alla vita collettiva. Se la ragazza del dipinto di Renoir va lasciando alle spalle il problematico tempo dell'adolescenza, noi speriamo di lasciarci alle spalle quello angustioso di una pandemia e del relativo distanziamento sociale. A piccoli passi si dischiudono gli spazi pubblici conviviali, sportivi, turistici, culturali, in particolare all'aperto. In teatri, musei, gallerie e simili, i frequentatori entrano con il contagocce. Ma è già qualcosa. E quando questo numero del mensile andrà in stampa la situazione dovrebbe essere ulteriormente migliorata. La campagna vaccinale, la stagione calda e i progressi della medicina stanno dando i loro frutti. Non ci rimane che incrociare le dita.

A Legnano il "la" è partito il 15 maggio dal Castello Visconteo, sulla cui facciata d'ingresso pende il banner che annuncia il 9° Festival Fotografico Europeo. È seguita il 28 l'articolata mostra omaggio ai 100 anni di Felice Musazzi a Palazzo Leone da Perego, mentre il 5 giugno è il concerto dell'Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn ad aprire il sipario del Teatro Tirinnanzi. Tutte iniziative interessanti che meriterebbero un afflusso di pubblico molto più consistente di quello consentito dalle attuali disposizioni sanitarie. Pure se si mangia anche con la cultura, è indubbio che lo spettacolo di maggior richiamo sia stato quello della riapertura di bar, ristoranti, negozi, centri commerciali e simili.

Una ripresa della vita che per certi aspetti ci rammenta quella magnifica poesia di Giacomo Leopardi: "La quiete dopo la tempesta". Per la verità, più che di quiete dovremmo parlare di frenetica ripresa, dove non si odono più gli uccelli far festa e la gallina a tornare sulla via, mentre l'artigiano con il lavoro in mano si avvicina cantando verso l'uscio e lo stridente carro del viandante riprende il suo viaggio; ma piuttosto si odono auto e moto sgommare e il barista con il vassoio carico di bevande arcobaleno e di ogni ben di dio, si porta verso i chiossi clienti. E anche qui "si *rallegra ogni core*". Tuttavia, nei versi finali di Leopardi si affaccia la sua visione pessimistica della vita, che anche oggi non sarebbe tanto fuori luogo. Abbandonando la narrazione di un ambiente lontano da noi più di duecento anni, il poeta ci porta verso riflessioni universali senza tempo. Quando la vita è così dolce e così gradita come ora?... Quando ci si ricorda un po' di meno dei propri mali? "*Piacer figlio d'affanno; / gioia vana, ch'è frutto / del passato timore...*"

Lasciando spazio anche a riflessioni positive, facciamo tesoro di quanto è accaduto per guardare avanti.

Fabrizio Rovesti



Giugno 2021
4

LA NOSTRA COPERTINA

Finalmente allo spettacolo con Renoir

Nel quadro di Pierre-Auguste Renoir *La prima uscita*, o se si preferisce in francese *La Première Sortie*, la ragazza che si affaccia al palco ha la bellezza dei suoi verdi anni e una grazia innata, esaltata dal suo vaporoso abbigliamento e dal mazzolino di fiori che stringe tra le mani. Al suo fianco, in secondo piano, un altro delicato volto femminile, forse quello della giovane madre che l'accompagna nella sua prima uscita per l'ingresso nella società. Nello sguardo della debuttante si legge l'attenzione che rivolge, con un certo stupore, verso lo spettacolo o magari verso il pubblico che sta in basso, più intento a chiacchiere in compagnia che a seguire l'esibizione. Qual è l'ambiente in cui si svolge l'evento non è dato sapere, tuttavia il quadro appartenente alla collezione di Andrea



Doria fu venduto nel 1899 con titolo *Al Caffè concerto*, che ci porta a pensare a quei locali in cui si eseguivano piccole rappresentazioni teatrali e numeri di arte varia, e dove si poteva mangiare nel corso dello spettacolo. L'opera, del 1875-76, è un olio su tela di cm 65 d'altezza per 45,

oggi nella collezione della National Gallery di Londra. Costituisce uno degli esempi più riusciti di poetica impressionista per l'attualità del tema di vita mondana, il taglio prospettico, l'evanescenza delle forme e la tecnica di esecuzione a tocchi vibranti di colore, soprattutto blu oltremare, accompagnati da un impiego limitato del nero, diversamente dal quadro di soggetto analogo, *Il palco*, di due anni prima, in cui il nero rimarca decisamente l'abbigliamento della coppia ritratta. Il lavoro a contatto con Monet, in particolare ad Argenteuil, e la prima mostra degli impressionisti a Parigi nel 1874 avevano portato Renoir a esaltare le conquiste pittoriche del gruppo anche in situazioni non proprio *en plein air*.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnane)

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

L'egoismo di chi chiude gli occhi

Siamo a Giugno. La battaglia contro in nemico pandemico ha occupato il palcoscenico della vita di molti. Forse troppo. Dovremo avere molte altre attenzioni, a partire dalla drammatica situazione dei licenziamenti, che pur posticipati a fine agosto, riguarderanno un numero elevato, molto elevato di lavoratori. I nostri mari ritornano ad essere la tomba di molti migranti, nell'indifferenza dell'Europa. Comprendo la difficoltà nell'intavolare trattative multilaterali, sia con i paesi d'origine, sia con i possibili paesi destinatari, attraverso l'apertura di corridoi umanitari; ma mi preoccupa ancor più, che dietro tutto questo, vi sia solo il grande egoismo di chi chiude gli occhi o li distoglie. Il problema resta e l'Italia non può essere da sola nell'affrontarlo. Dobbiamo inoltre pregare, affin-

ché ci sia donato un degno Presidente della Repubblica, capace di essere arbitro nelle contese e garante della Costituzione, Nella stessa direzione auspichiamo la nascita di un futuro governo che non dilapidi in spreco clientelare, superficialità burocratica e corruzione, il grande afflusso di denaro che l'Europa ci ha destinato. I politici migliori sono quelli che pensano alle future generazioni. I nostri giovani hanno già patito molto. Essi hanno bisogno di esempi di moralità sia nella vita privata sia in quella pubblica. In caso contrario dovremo rassegnarci ad accettare che gli *influencer* e i *social* siano i veri educatori dei nostri figli.

Dal punto di vista ecclesiale dovremo vivere la fatica di riconquistare quei fedeli tiepidi, che il virus ha reso ancora più lontani dalla vita della comunità cristiana a cui ap-

partengono, giovani *in primis*. Giugno è un mese gravido di solennità liturgiche. Ne accenno tre: il Corpus Domini, festa nata nel 1200 ed ancor oggi sentita ai nostri lidi. Al centro è il mistero dell'Eucarestia, cioè del dono di sé, come forma alta di vita umana; la Santissima Trinità, celebrazione in cui ricordiamo che Dio, nella sua intimità, è relazione aperta, generativa e accogliente. Dio è l'esempio vivente di come possa coesistere l'unità pur nella diversità: Uno e Trino; il Sacro Cuore di Gesù, festa tradizionalmente riservata ai consacrati, ai sacerdoti che ricordano, proprio in questo mese gli anniversari dell'Ordinazione Presbiterale. Per me sono quarant'anni e dunque chiedo la vostra preghiera, affinché io sia sempre un sacerdote secondo il cuore di Dio.

Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico - Teatro Tirinnanzi

Quando fu inaugurato nel 1929 si chiamava "Cinema Teatro Legnano". E in effetti l'impresa era stata promossa dalle famiglie Santoli, Zena e Spinetta, pionieri in Italia dei gestori di sale cinematografiche. L'edificio, progettato dall'arch. Ettore Allemandi, continuò a essere utilizzato come teatro e cinema fino al 2002, quando



cessò l'attività. Nel 2011 fu rilevato dalla vedova dell'imprenditore Talisio Tirinnanzi, Lore Magnin, che nel solco della generosità tracciata dal marito acquisì la storica sala teatrale per poi donarla al Comune di Legnano, che provvede a realizzare i lavori di ristrutturazione e

ammodernamento della struttura. Il "Teatro Legnano Talisio Tirinnanzi" venne inaugurato 3 marzo 2016. La sua solida e sobria architettura fa bella mostra di sé nella piazza IV Novembre, dove il tessuto urbano ha oggi cambiato volto. Una fotografia del 1930 ci mostra la

piazza, con a sinistra il Teatro, dove in fondo al centro, e a destra del pino, si osserva l'ingresso principale dell'area industriale del Cotonificio Cantoni oggi aperta al verde, all'acqua e ai resti dei muri esterni degli stabilimenti che in parte delimitano il nuovo centro commerciale. (F.R.)

Programma 2021 della Famiglia Legnanese

Il Consiglio direttivo della Famiglia Legnanese ha messo a punto un programma di massima dell'attività del sodalizio da svolgere da qui sino a fine 2021. Altre manifestazioni e attività dei Gruppi di lavoro e delle associazioni saranno decise e comunicate nel corso dell'anno in rapporto alle disposizioni riguardanti la situazione sanitaria e i relativi comportamenti da osservare.

GIUGNO

Lunedì 14

Assemblea Famiglia Legnanese

Lunedì 21

Giornata dei Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese

Mercoledì 23

Assemblea Immobiliare Famiglia Legnanese

LUGLIO - *Cena in terrazza*

SETTEMBRE

Da sabato 4 a domenica 12

Mostra Manifesti "Teatro 900"

Da sabato 18 a domenica 10

Ottobre

Mostra 700 anni dalla morte di Dante

Domenica 19

Palio delle Contrade della Città di Legnano

Sabato 25 settembre

Premiazione dei vincitori del Premio di poesia e narrativa Giovani da Legnano

Da venerdì 17 a sabato 18

Mostra filatelica a tema

OTTOBRE

Sabato 23

Premiazione del concorso di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

NOVEMBRE

Domenica 28

Consegna borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese

DICEMBRE

Cena dello Scambio degli Auguri dei soci



Avviso Convocazione dell'assemblea Annuale dei Soci

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 11 giugno 2021 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il 14 giugno 2021 alle ore 21.00, presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Nomina del Presidente dell'Assemblea
- 2° Lettura della relazione morale del Presidente
- 3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2020
- 4° Lettura della relazione del Collegio Sindacale
- 5° Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2021
- 6° Mandato al Presidente per partecipazione alla costituenda Fondazione Palio
- 7° Varie ed eventuali

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito. Ogni mandatario può avere QUATTRO deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo e Collegio Sindacale.

Legnano, 18 maggio 2021

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bonon

Prima scadenza del Giovanni da Legnano

La 26ª edizione del Premio di poesia e narrativa per studenti

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia la 26ª edizione del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano procede in modo regolare. Sicuramente le lezioni a distanza, che hanno costretto studenti e docenti a mantenere attiva la relazione didattica esclusivamente attraverso i canali tecnologici, non hanno facilitato la motivazione verso proposte e iniziative non strettamente connesse con l'essenziale programmazione scolastica. Ciononostante siamo giunti alla prima delle tappe in cui si svolge il percorso del Premio: la consegna degli elaborati da parte degli studenti. Si può, con soddisfazione, considerare il risultato positivo:

hanno partecipato complessivamente 122 ragazzi contro i 143 della scorsa edizione. Confrontando i due dati e considerando che lo scorso anno le consegne erano avvenute in tempi di normalità, quest'anno, pur con tutte le

difficoltà di comunicazione derivanti dalle problematiche della DAD (didattica a distanza), l'invito alla scrittura ha trovato ancora molte giovani penne disponibili. È stato necessario modificare le scadenze del Bando; la consegna degli elaborati, tradizionalmente fissata a metà febbraio, in concomitanza con l'inizio di un quadrimestre scolastico, è slittata alla prima decade di maggio. Si è ritenuto giusto attendere la ripresa delle lezioni in presenza allo scopo di permettere ai docenti di incentivare in modo più incisivo la partecipazione e favorire il coinvolgimento dei ragazzi.

Siamo consapevoli che le più avanzate tecnologie sono risultate sicuramente utili, hanno permesso ai più di poter mantenere in essere quasi tutte le attività, nonostante le molteplici e inusuali prassi a cui si è dovuti sottostare. Abbiamo però anche compreso che la mediazione attraverso i canali informatici,

spesso rigidi nelle loro procedure, rende meno efficaci i messaggi.

Può essere questa anche un'occasione per riscoprire e valorizzare i vecchi sistemi di comunicazione e collocare in quest'ottica il premio Giovanni da Legnano. Dedicare tempo alla poesia e all'invenzione di racconti non è anacronistico e non è una pratica per pochi eletti. Può essere occasione per conoscersi meglio, per relazionare in modo positivo e per crescere,

Ora, raccolti gli elaborati, i componenti della giuria potranno verificare fino a che punto i giovani scrittori e poeti hanno saputo cogliere questa opportunità. Le prossime tappe del lavoro sono ora a carico della Giuria, dopo un'attenta lettura e un confronto delle valutazioni che avverrà nel corso di due incontri si individueranno i componimenti migliori. Per la proclamazione dei vincitori si dovrà attendere il 25 settembre.

Maria Teresa Padoan

I partecipanti all'edizione dello scorso anno



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Partecipanti record al Premio Tirinnanzi

Record assoluto di partecipanti al Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi, che da quando nel 2012 è stata introdotta la nuova formula che limita la partecipazione ai soli autori che hanno pubblicato le loro opere presso una casa editrice aveva sempre fatto registrare una media di 150

poeti a concorso. Nel 2020 la media si era sensibilmente abbassata, con un totale di 124 opere pervenute in segreteria. Quest'anno, nonostante le nuove restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, i numeri sono stato diversi: gli autori che hanno inviato le loro opere alla segreteria del Premio entro il termine del 30 aprile indi-

cato nel bando sono stati in tutto 188, dei quali 175 per la sezione italiano e 13 per il dialetto. Come previsto dal bando, la terza sezione, quella dedicata al Premio per la Carriera, non prevede auto-candidature:

il premio sarà assegnato a insindacabile giudizio della giuria presieduta dal presidente Franco Buffoni, sentito il parere della Famiglia Tirinnanzi, del dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino e del presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi. Negli ultimi anni il premio di poesia città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi si è affermato come un punto di riferimento per i poeti di tutta Italia e della Svizzera italiana. Il successo ottenuto dalla sezione italiana quest'anno è però andato oltre le più rosee aspettative, e altrettanto si può dire per il dialetto che negli ultimi anni aveva registrato la partecipazione di una media di una decina di autori. Ora tocca alla giuria mettersi al lavoro per individuare i vincitori e i finalisti che il prossimo ottobre saliranno sul palco del teatro Tirinnanzi.

L.M.

L'edizione del Premio nel 2020



OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI



ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Conosciamo i nostri Consiglieri 3

Continuiamo la pubblicazione delle schede biografiche, in ordine alfabetico, dei componenti il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31-12- 2022.

Errata corrige: nello scorso numero del mensile abbiamo erroneamente attribuito il nome Ettore al nostro Revisore dottor ENRICO CERIANI. Ce ne scusiamo con lui e con i nostri lettori.



ENRICO FUSI

Revisore. Classe 1963, legnanese da generazioni, sposato con Cristina Caccia, ha due figli: Giulia e Edoardo. Diplomato ragioniere al "Dell'Acqua", laureato in "Bocconi", è dottore commercialista e revisore contabile. Nel 2000 ha creato un suo studio articolato sulle sedi di Sedriano e Busto Arsizio. Assiste famiglie che possiedono un'azienda. Membro del Collegio sindacale e del Consiglio di amministrazione di alcune società private. Fa parte del Lions Club "Legnano Host". Lettore curioso di ogni genere di pubblicazione, possiede una piccola barca a vela sulla quale sogna lunghe navigazioni mediterranee, ma traccia solo bordi di poche miglia tra Varazze e Celle Ligure.



FLAVIO GIRANZANI

Proviro. Nato a Legnano nel 1941. Sposato con Marinella, ha tre figli e sei nipoti. Laureato in Medicina con specialità in Pediatria. Ha esercitato la professione nella Azienda ospedaliera di Legnano dal 01/06/1967 al 30/07/2003 in qualità di dirigente di primo livello e successivamente di responsabile di settore in Neonatologia. Esercita la professione come pediatra libero-professionale. Dal 2004 è presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori della sezione di Legnano, attiva nel campo della prevenzione e della assistenza alle tante persone coinvolte nelle diverse patologie oncologiche. È da sempre appassionato di Cinema e dirige il Cineforum Marco Pensotti Bruni che ha raggiunto i 65 anni di attività nella nostra città di Legnano. In tale associazione organizza programmi, incontri, dibattiti e schede informative sul cinema e sui tanti film in distribuzione. È socio del Rotary Ticino e responsabile del Distretto 2042 del Rotary International per la organizzazione del Premio Gavioli, un progetto che propone ai giovani studenti delle tante scuole del territorio la realizzazione di corti cinematografici a tema dopo un percorso formativo sul cinema e sul suo linguaggio.



ANDREA LANDINI

Consigliere. Nato a Busto Arsizio nel 1968, ma residente sin dalla nascita a Legnano. Sposato da oltre 20 anni con Lara, padre di due figli, Edoardo ed Eleonora. Diplomato in ragioneria all'Istituto Carlo dell'Acqua, gestisce insieme alla sorella e al fratello il negozio di calzature nel centro della nostra città; collabora inoltre con una società di retail di calzature presente nel nord Italia con diversi punti vendita. Socio del Lions Club Legnano Host, di cui è membro del Consiglio Direttivo. Appassionato di sport in generale, grande tifoso dell'Inter.



MARIO LANDINI

Consigliere. Nato a Legnano nel 1952, sposato con Gigliola, è stato protagonista nel settore commercio con una catena di negozi di calzature e abbigliamento sportivo nel Nord Italia con insegna Campus Landini sport e Promenade. Nel passato ha ricoperto la carica di Capitano del Palio nella contrada Sant'Erasmus e per molti anni è stato presidente della Pallacanestro Legnano. Appassionato di golf e di auto d'epoca. Attualmente è consigliere della Fondazione Famiglia Legnanese, donatore di borsa di studio e attivo nel mondo del Palio. Socio del Lions Club Legnano Host.



ALBERTO LAZZARINI

Presidente del Collegio Sindacale. Nato a Varese nel 1939 sposato con Iole da oltre 55 anni con tre figli Carlo, Chiara, Anna e sei nipoti. Ha frequentato tutti gli studi al Collegio San Carlo di Milano, diplomandosi al liceo classico e laureandosi in Economia e Commercio nel 1962 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 1965 Legnanese, città della moglie e del nonno Professor Assi, a cui è intestata l'omonima Piazza. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti esperti contabili di Milano dal 1974 e iscritto al registro Ufficiale dei Revisori dei Conti dal 1980. Socio fondatore con i figli Dott. Carlo, Dott.ssa Avv. Chiara dello Studio Lazzarini Professionisti Associati con sede in Legnano e in Milano. Svolge prevalentemente attività di consulenza societaria, Consigliere di Amministrazione e Sindaco effettivo in numerose società di capitali e in diverse associazioni ONLUS. È stato Sindaco e Consigliere dal 1975 al 2012 della Banca di Legnano SpA. Vice Presidente del Leasing Olonia S.p.a. dal 1977 al 1995, giudice tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Regionale della Lombardia e Centrale della Lombardia dal 1975 al 2014. Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione Famiglia Legnanese dal 1974. Presidente del Collegio Sindacale dell'Immobiliare F. L. Srl dal 1980 e della Fondazione F. L. dal 1996. Vice Presidente e Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Ticino Olona Onlus dal 2006. Presidente del Collegio Sindacale del AC Calcio Legnano dal 1989 al 2008. Partecipante in passato per molti anni al Consiglio affari economici della Parrocchia di San Magno. Socio MJFD del Lions Club Legnano Host dal 1976.



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese

Evento Donatori 2021: nel solstizio d'estate il nostro nuovo inizio

Cari Donatori,

abbiamo vissuto un anno difficile per la salvaguardia della nostra salute ma anche delle nostre aziende, per le nostre relazioni sociali. Tutto questo ci ha fatto riflettere e accumulare la voglia di tornare a rapportarci con gli altri.

Questa diversa, e forse più densa, sensibilità ci fa ora apprezzare ogni momento delle nostre giornate con gratitudine e con uno slancio che ci muove a "fare" per noi, per i nostri cari, per le nostre attività e per chi crediamo possa essere il miglior interprete del nostro futuro: i giovani. E il mezzo per farlo, in maniera più semplice e diretta, è la **filantropia tramite la nostra grande Fondazione**.

Con soddisfazione e una certa emozione, sono lieto di potervi invitare alla **Giornata del Donatore** che riusciremo finalmente a organizzare - **nella nostra sede di via Matteotti** in collaborazione con il **Ristorante Dinner** - il prossimo **lunedì 21 giugno**.

Sarà un giorno significativo: il solstizio d'estate. È questo il momento in cui il sole raggiunge il punto di declinazione massima nel suo moto apparente lungo l'eclittica generando il giorno più lungo dell'anno. E da questo giorno vogliamo ricominciare con nuova energia.

Sarà dunque l'occasione per tornare a incontrarci e con gioia buttare lo sguardo avanti, per **abbracciare il nostro Albero** pensando al futuro.

L'occasione per ritrovare l'amico **Max Pisu** e per un'anteprima delle iniziative della Famiglia Legnanese sul **700° anno dalla morte di Dante**.

L'occasione soprattutto per ringraziarvi della meritevole azione che ogni anno vi porta a sostenere la missione della Fondazione Famiglia Legnanese verso i giovani e consegnarvi così, con gratitudine e finalmente in presenza, il **cilindretto artistico 2020**.

A presto, tutti insieme sotto il nostro Albero, con un cordiale saluto.

Fondazione Famiglia Legnanese

Il presidente

Pietro Cozzi





FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



SAVE THE DATE

Lunedì 21 Giugno 2021

**LA GIORNATA
DEI DONATORI**

L'Evento dedicato a coloro
che non hanno mai smesso
di coltivare "Giovani Talenti".

DIVENTA ANCHE TU DONATORE

Partecipa anche tu alla Giornata dei Donatori

Per iscriverti visita il sito www.fondazionefamiglialegnanese.it
o chiama la segreteria della Fondazione al Tel. 0331 545178

540 giorni di connessione gratuita

per 100 famiglie del Legnanese

Dal marzo dello scorso anno la **Fondazione Comunitaria del Ticino Olona** sta impegnando la stragrande maggioranza delle sue risorse umane e finanziarie per contrastare l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia. Ha sostenuto le RSA, RSD e CSS (residenze per anziani e per persone con disabilità), ha distribuito mascherine, camici, occhiali e altri dispositivi di protezione individuale, ha finanziato progetti di enti del terzo settore che portavano sostegno alle persone fragili e non ha trascurato di sostenere con un bando ad hoc la cultura e la sua ripartenza. Alla fine del 2020 ha dato vita, in collaborazione con i principali attori privati e pubblici del territorio, al **FONDO POVERTA'**, con una dotazione iniziale di 130.000,00 euro per promuovere iniziative progettuali in grado di contrastare efficacemente gli effetti provocati dalla pandemia mettendo al centro del proprio impegno la famiglia con i suoi bisogni e le sue fragilità. Al momento è in atto una call per scegliere progetti che saranno attivi dal settembre di quest'anno.

All'interno del Fondo povertà sono attive altre due iniziative. La prima, grazie a una donazione del comune di Legnano di circa 45.000,00 euro, sta fornendo sussidi a famiglie di Legnano in temporanea difficoltà economica dovuta alle mutate condizioni lavorative e di mercato.

La seconda iniziativa, grazie a una donazione di 10.000 euro da parte del **Lions Club Legnano Host**, alla quale Fondazione Ticino Olona ha aggiunto 5.000 euro, ha come obiettivo l'assegnazione di **100 dispositivi wi-fi portatili a**

famiglie bisognose della zona del legnanese, così configurati:

1. Mobile Router 4G (ALCATEL MW40V o equivalente)
2. SIM M2M con bundle dati di 2 Terabyte da utilizzare entro 18 mesi (540 giorni) dalla data di registrazione

Quest'ultima iniziativa denominata **"connettiAMOCi"** mira a contrastare la povertà educativa e la fragilità familiare, uno degli ambiti di vulnerabilità individuati sul nostro territorio insieme all'instabilità del lavoro con la contrazione del mercato e alla povertà materiale.

La scelta di intervenire a favore del bisogno di connessione internet nasce dalla consapevolezza delle difficoltà incontrate da molte famiglie, specie quelle numerose con figli minori, nel far fronte alle nuove necessità scaturite dal lockdown. La mancanza o l'inadeguatezza di una connessione internet ha e sta ancora creando disagi, per esempio, nell'apprendimento online dei figli soggetti alla didattica a distanza, nello smart working dei genitori e nelle altre operazioni digitali imposte oggi dal vivere quotidiano. Il disagio ovviamente diventa poi insostenibile quando a lavorare con i device ci sono più persone contem-

poraneamente. Il tutto a causa delle restrizioni economiche che non permettono un abbonamento wi-fi o ne permettono uno insufficiente a supportare la mole di lavoro attiva o attivabile.

Il presidente del Lions Club Legnano Host, Giovanni Bandera, e il presidente della Fondazione, Salvatore Forte, hanno espresso la loro soddisfazione per l'azione intrapresa che rientra appieno negli obiettivi che le due organizzazioni hanno come prioritari nelle loro rispettive mission. Possono accedere al beneficio e presentare la relativa domanda coloro che:

- sono **residenti nei Comuni del legnanese** (in elenco nel regolamento del bando);
- hanno **almeno un figlio tra i 6 e i 18 anni**;
- hanno un **ISEE non superiore ai 30.000 euro**.

La domanda deve essere presentata **entro il 30 giugno 2021** secondo le modalità e le forme previste dall'**avviso pubblico, scaricabile insieme alla modulistica sul sito della Fondazione Ticino Olona www.fondazioneticinoolona.it alla pagina [Bandi](#)** oppure sul sito del Lions Club legnanese www.lionslegnanohost.it.



UNA NUOVA AZIONE A CONTRASTO DEI DISAGI CAUSATI DAL COVID-19

Prof. Mazzone, medici e infermieri Grazie!

Il 12 maggio scorso, nei pressi della rampa di accesso al pronto soccorso del nuovo ospedale di Legnano, è comparso un enorme striscione da stadio: inizialmente a qualcuno era sembrato potesse trattarsi di un'iniziativa legata alla Giornata Internazionale dell'Infermiere che ricorreva, appunto, in tale data. In realtà, si è trattato di una di quelle coincidenze che accadono solo quando la fortuna opera affinché tutto sia perfetto. Per ringraziare medici e infermieri del loro quotidiano lavoro, nessuna giornata avrebbe, infatti, potuto risultare più appropriata di quella del 12 maggio, anniversario della nascita di Florence Nightingale, donna britannica tra le più influenti dell'età vittoriana e fondatrice delle scienze infermieristiche moderne. All'ideatore dello striscione, tuttavia, tale coincidenza era sfuggita: il suo obiettivo era solo quello di urlare, esattamente, come si fa allo stadio, il proprio grazie a chi, facendo il proprio dovere, aveva salvato la vita a suo padre. «È vero - conferma **Marco Moroni**, 40 anni, di Parabiago - quando le condizioni di mio padre hanno cominciato a migliorare ho promesso a me stesso che il mio grazie sarebbe stato pubblico. Volevo che tutto il mondo sapesse cosa significata per me e la famiglia poterlo vedere tornare a casa e riabbracciarlo». **Angelo Moroni** era stato ricoverato in ospedale ai primi di aprile, quando febbre e saturazione avevano iniziato a dare segnali preoccupanti, non più gestibili a domicilio. Dopo un paio

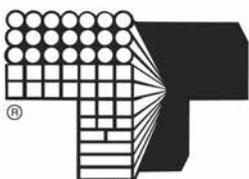
di giorni di ricovero la situazione si era ulteriormente complicata, tanto da rendere necessario il trasferimento nel reparto diretto dal **professor Antonino Mazzone** e trasformato in Unità di Terapia Subintensiva per i pazienti Covid. Angelo Moroni ha vissuto lo stato di smarrimento e di angoscia che provano quasi tutte persone ospedalizzate per il Covid: la paura costante di non farcela e l'angoscia di non poter avere accanto i propri cari. Anche le telefonate tra lui e la famiglia loro duravano poco, sia per la difficoltà nell'eloquio legata alla saturazione bassa, sia per la commozione che gli serrava la gola. Comprendendo il suo stato d'animo, il professor Mazzone e i suoi collaboratori lo hanno supportato e incoraggiato, aiutandolo ad affrontare anche l'esperienza con il temutissimo casco C-pap, che gli è servito per poter respirare meglio: «La cura farmacologica ha fatto moltissimo, ma è stato determinante per me essere in quel reparto, dove tutto funzionava perfettamente

e dove mi sono sentito davvero al sicuro. Ho visto il professor Mazzone come il capitano che conduce la nave, avendo il perfetto controllo della situazione e dell'equipaggio», racconta il paziente, con la voce rotta dall'emozione. La tempesta, per fortuna, oramai è alle spalle: Angelo Moroni è tornato a casa ed è fuori pericolo. Non passa giorno, tuttavia, in cui non rivolga un pensiero commosso e grato a chi, con competenza e delicatezza, lo ha strappato da quel destino che lui e la sua famiglia avevano tanto temuto. Nelle intenzioni di Marco, quel lunghissimo striscione intende andare oltre la storia del padre e trasformarsi nella voce di tutte quelle famiglie che hanno i loro cari ricoverati per il Covid e che, non potendo star loro accanto, rivolgono un grazie plateale a tutti quei medici e quegli infermieri che, con i loro piccoli grandi gesti quotidiani, riescono ad accarezzare il cuore di chi soffre, sostituendosi alle famiglie.

Cristina Masetti

Lo striscione nei pressi della rampa di accesso al pronto soccorso del nuovo ospedale di Legnano




TRAFITAL S.p.A.
 acciai trafilati - pelati - rettificati


 1953 - 2013


 CERTIFIED
 IONet
 MANAGEMENT SYSTEM


 IGQ
 ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

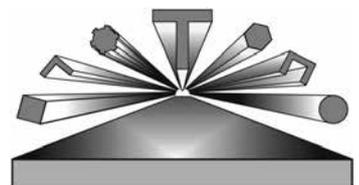
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Il Castello riparte con la fotografia

A destra
uno scatto di
Francesco Cito

La fotografia riapre gli spazi espositivi del Castello di Legnano. Dal 15 maggio all'11 luglio le sale del maniero ospitano la tappa cittadina della 9ª edizione del Festival Fotografico Europeo con titolo "L'immagine incontra il mondo, nelle stanze della fotografia". Il Festival ideato e curato da Claudio Argentiero-AFI, Archivio Fotografico Italiano, è organizzato in collaborazione con il Comune di Legnano, in partenariato con DIGIMAG-Grenoble Francia, Festival Européen de la Photo de Nu di Arles Francia, della Fondazione 3M, con l'apporto tecnico di EPSON Digigraphie Italia. La manifestazione, che si pone tra le più importanti nel panorama fotografico nazionale ed europeo, è un progetto culturale e artistico dedicato alla fotografia storica, moderna e contemporanea caratte-

in città alcuni dei migliori esponenti della fotografia contemporanea».

Il percorso espositivo inizia al piano superiore del castello presentando reportage salienti (dall'Afghanistan alla striscia di Gaza) di un fotoreporter di razza, **Francesco Cito** (partenopeo trasferitosi a Londra): graffianti scatti in un bianco e nero che mostrano frammenti di realtà sottaciute che riemergono con la forza di un vero stile giornalistico. Segue la proposta di **Arianne Clemènt** (fotogiornalista del Québécoise) per il progetto "l'arte dell'invecchiamento" in cui tratta della sensualità nelle donne dai 70 ai 102 anni in immagini simili alla fotografia boudoir.

Giorgio Bianchi, documentarista e cineasta, si focalizza su questioni politiche e antropologiche, scoprendo storie in Asia ed Europa. Così in Ucraina prende forma il lavoro sul Teatro dell'Opera e Balletto Donbass di Donetsk e sulle storie dei suoi artisti, fra cui quella della ballerina e corista Alina, ragazza madre pervasa da una voglia di riscatto presente in foto a colori di sapore degasiano. A **Giuliana Traverso**, fotografa eclettica scomparsa lo scorso aprile, è dedicata un'antologica, curata dalla Fondazione



3M, composta da una serie di scatti, in b/n e ricerche cromatiche, che documentano la sua visione volta alle idee, all'identità, alla società domestica e al mondo dei sentimenti interiori.

Al piano terra la giovane **Albertina D'Urso** propone uno dei suoi reportage sociali e umanitari riguardante il problema dell'isola di Portorico, territorio poverissimo e devastato dall'uragano Maria nel 2017, che attende di essere incorporato negli Usa. In chiusura **Luca Catalano Gonzaga** presenta "Ocean Grabbing", ossia lo sfruttamento dei mari dell'Africa Occidentale da parte di grandi compagnie che privano i piccoli pescatori del diritto di utilizzare una loro risorsa primaria e mettono a repentaglio la qualità dell'ambiente marino. (F.R.)

Ingresso libero. Orari visite scaglionate (5 persone ogni 15 min.): venerdì 14.30-19; sabato, domenica, festivi 10-13/14.30-19 visite guidate su prenotazione allo 0331 925575 o segr.cultura@legnano.org.



Fotografia di
Giorgio Bianchi

rizzato da un approccio interdisciplinare che vede importanti autori a confronto con fotografi emergenti, italiani e provenienti da diversi Paesi del mondo.

Tema centrale della mostra - ha sottolineato Argentiero - è **l'essere umano**, in tutte le sue declinazioni di genere, età, status ed ambientali; mentre l'assessore alla Cultura Guido Bragato ha osservato come «dopo l'interruzione forzata del 2020 Legnano può riprendere la sua abituale frequentazione con questo evento che, negli anni, ha portato

Foto di
Albertina D'Urso



Un concerto riapre il Teatro Tirinnanzi

Il Teatro Talisio Tirinnanzi il 5 giugno 2021, alle ore 20.30, con un grande concerto per archi, “**Omaggio alla tradizione musicale italiana**”, ha riaperto la sua stagione bruscamente interrotta per la pandemia. Un emozionante concerto affidato al **Maestro Daniele Balleello** e alla sua rinomata **Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn**. L’evento è stato sostenuto e patrocinato da Famiglia Legnanese, Lions Club Legnano Host, Rotary club Alto Milanese e AVIS.

Legnano rivuole la Cultura a teatro, con tanta voglia di guardare avanti, pur senza dimenticare nulla e nessuno, fra i tanti che hanno pagato il pegno più amaro. Ripartire, del resto, è il verbo più espresso e pensato da tutti gli italiani e proprio per questo, l’italianità ha dominato tra le arie del concerto: A. Corelli (Fusignano 1653), A. Vivaldi (Venezia, 1678), A. Catalani (Lucca 1854), F. P. Neglia (Enna 1874), G. Puccini (Lucca, 1858), P. Mascagni (Livorno 1863) più un sublime finale a sorpresa, con un grande compositore e direttore d’orchestra, scomparso di recente, ma già immortale per tutti noi, Ennio Morricone.

Ma cosa è cambiato a teatro, rispetto a prima? La struttura è stata sanificata da un’impresa certificata, prima e dopo lo spettacolo. I posti a sedere distanziati, come prevedeva il protocollo.

Si è potuto entrare solo con la mascherina protettiva, senza abbassarla o toglierla fino all’uscita. All’ingresso la consueta prova della temperatura e l’utilizzo gel mani, disposto anche in ogni toilette. Ci si è accomodati nel posto assegnato per ascoltare prima i saluti alla città del Sindaco e dell’Assessore alla Cultura, quindi si è rimasti rapiti dalla “bacchetta magica” del M° Balleello.

Nei suoi esordi Daniele vanta anni di intensi studi, susseguiti da diversi meritati diplomi al Conservatorio di Milano. E sempre Milano lo vuole, dal 1981 al 1983, nell’Orchestra a fiati del Comune. Ma è Legnano a conquistarlo, ispirandolo nella stesura del suo pentagramma di vita più solenne: l’Orchestra da camera della Città di Legnano F. J. Haydn. Nata nel 2001, negli anni ha diffuso sapientemente il repertorio per orchestra, e grazie alla costituzione di una

realtà stabile associativa ha poi riunito a sé le migliori risorse musicali del territorio, costituendo un polo culturale di rara qualità. Ed è stato così che tanti giovani strumentisti, affiancati da musicisti di provata esperienza, sono riusciti ad emergere e ad affermarsi. Un’Associazione che, allo stesso tempo, fornisce al territorio non solo formazione orchestrale, ma anche ambiziosi progetti con obiettivi didattico-formativi, più un importante ruolo attivo nel “Corso permanente di formazione orchestrale” per i giovani.

Per questa ripartenza la direzione del teatro ha voluto offrire un prezzo più basso rispetto ai consueti biglietti della Stagione teatrale, con prenotazione e acquisto on-line imposti dal protocollo sanitario. Ma è andato tutto bene così se solo pensiamo alle parole di Nietzsche: “Senza la musica, la vita sarebbe un errore”.



L’Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn diretta dal Maestro Daniele Balleello



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
**Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina**

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

CO2 coins se vai su due ruote o a piedi

Legnano dà un calcio allo smog e alla pigrizia per abbracciare sempre di più la filosofia green: sono arrivati, infatti, i **CO2 coins**, i nuovi crediti virtuali che è possibile accumulare, lasciando semplicemente nel box di casa propria i mezzi che inquinano e scegliendo di spostarsi con quelli a impatto zero, come la biciletta o il monopattino. Anche chi è amante della camminata e sceglie di percorrere a piedi il tragitto casa-lavoro, lavoro-casa matura dei crediti: tutti da spendere entro il 31 dicembre di quest'anno nei negozi che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Comune.

«È un progetto interessante, che ha certamente un valore simbolico, ma anche concreto, proprio perché

intende educare le persone a modificare i loro stili di vita, nell'ottica non solo di un benessere fisico, ma anche di un approccio più rispettoso verso l'ambiente», ha spiegato il sindaco, Lorenzo Radice.

L'iniziativa, che ha coinvolto anche i commercianti di tutte le categorie (erano esclusi quelli che trattano carburanti, tabacchi e quelli che traggono profitto dal gioco d'azzardo), rientra nel progetto "L'Altomilanese si muove bene", con il quale Legnano, insieme ad altri cinque Comuni (Busto Garolfo, Canegrate, Dai-

rago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese), aveva partecipato ad un bando nazionale sulla mobilità sostenibile.

Ogni volta che gli utenti aderenti all'iniziativa lasceranno a casa i mezzi inquinanti scegliendo di spostarsi con quelli green guadagneranno **un credito sino a un massimo di 2 euro al giorno e di 40 euro al mese. Ogni chilometro percorso vale 25 centesimi di euro**: il credito accumulato potrà essere speso esibendo semplicemente il proprio smartphone, che avrà registrato i chilometri percorsi e si interfacerà con quello in dotazione ai commercianti. Alla fine di ogni mese questi ultimi riceveranno l'equivalente reale (ossia i soldi) della moneta virtuale

incassata.

Il progetto ha un budget piuttosto limitato (32 mila euro): per questo è stato fissato un tetto massimo di **200 utenti**: persone di età superiore ai 16 anni, che risiedono o lavorano a Legnano. Il periodo di validità del progetto andrà da maggio ad agosto.

Il settore dei trasporti ha un impatto molto significativo sull'ambiente e adottare una mobilità sostenibile significa scegliere soluzioni alternative a quelle inquinanti: soluzioni smart, che giovano non solo all'aria che respiriamo, ma anche alla nostra salute che, come sappiamo, vede un'importante alleata nell'attività fisica quotidiana.

Cristina Masetti



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Il Santuario di S. Maria delle Grazie

Con il restauro recupera solidità e bellezza

«**L**a cura con cui sono stati effettuati i restauri dimostra la devozione di Legnano per Maria. Senza la preghiera, la vita appare una vocazione a perdersi nel nulla e il cuore umano, invece, ha una grande sete d'infinito»: con queste parole l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha benedetto (durante la messa solenne di venerdì 14 maggio) l'intervento di restauro conservativo operato sulle facciate del Santuario di Santa Maria delle Grazie, la chiesa secentesca che si trova a pochi passi dal cimitero cittadino di corso Magenta.

Iniziato a dicembre dello scorso anno e ultimato di recente, l'intervento ha riportato l'edificio religioso a recuperare solidità e bellezza, esattamente come era avvenuto lo scorso anno per la basilica di San Magno, dopo i lavori operati dall'impresa Donelli. Ovviamente in questo caso si è trattato di un'operazione decisamente meno impegnativa, come testimonia anche l'importo: 50 mila euro, contro i 500 mila spesi per il restauro del grande edificio bramantesco di piazza San Magno. Il travertino di cui è rivestita la facciata (il rivestimento risale al 1936) è stato ripulito a dovere con una sorta di idropulitrice appositamente utilizzata per

queste tipologie d'intervento. Nelle zone in cui erano presenti incrostazioni particolarmente tenaci, il lavoro di pulitura è stato integrato con l'utilizzo di un sistema di microabrasione, che rimuove solo lo sporco senza andare a intaccare le patine naturali del materiale.

Il progetto ha comportato anche il restauro del portale d'ingresso, che ha visto la sostituzione delle parti in legno ormai degradate e la lucidatura protettiva con cere naturali. Intitolato alla Madonna delle Grazie per via di un miracolo occorso a due ragazzini sordomuti, figli di un ricco proprietario terriero (così almeno racconta la leggenda), l'edificio custodisce al proprio interno numerose opere d'arte di pregio, come le tele di Francesco Lampugnani, del Legnanino, di Biagio Bellotti (pittore e architetto del Settecento originario di Busto Arsizio) e, non ultimi, dei fratelli Turri.

«Da diversi anni la parrocchia di

San Magno coniuga l'impegno verso le persone e l'attenzione per il patrimonio storico e artistico che va conservato e tramandato», spiega monsignor Angelo Cairati: «È un percorso, quello della conservazione degli edifici, che stiamo portando avanti gradualmente, grazie alla sensibilità che i privati e la comunità dei fedeli hanno sempre dimostrato, attraverso le donazioni. A ogni iniziativa di restauro e mantenimento del nostro patrimonio storico c'è sempre stata una risposta».

Il restauro della facciata ha fatto seguito a quello dell'anno scorso, che aveva interessato le cappelle del Rosario che, ubicate nel giardino del Santuario, presentavano parecchie infiltrazioni. Quattro anni fa, invece, erano stati rifatti il tetto e la cella campanaria. Insomma, interventi importanti per conservare e, appunto, tramandare la bellezza in tutta la sua integrità.

Cristina Masetti

L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, tra i giovani al Santuario di Santa Maria delle Grazie di Legnano



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Dante 1 - Prima della Divina Commedia

Sebbene la ricorrenza dantesca (1321 - 2021: 7° centenario della morte) ci rimandi alle tre cantiche ed al percorso medievale nell'altro mondo, molti sono i precedenti del sommo poeta. Itinerari immaginati dai lirici o visioni di santi si ripetono nell'antichità con lo scopo di narrare ciò che gli altri non vedono e riferire agli uomini quello che accade dopo la morte.

Tralasciamo qui i protagonisti della mitologia e dell'epica Proserpina, Orfeo ed Euridice, Teseo, Ulisse, Eracle, Dioniso, o il *Somnium Scipionis*, anche i viaggi dei cristiani S. Patrizio, San Brandano, la visione di Tundalo, o San Paolo, tutti sono andati nell'aldilà, in tempi diversi; anche Maometto ascende al cielo. Ma per rimanere in ambito settentrionale o lombardo, nel medioevo troviamo una poesia didattica e moraleggiante che non si pone tanto fini artistici quanto di miglioramento spirituale. Intorno all'XI secolo nel nostro territorio si è andata creando una vita comunale assai vivace tanto che le frizioni tra ricchi e poveri hanno favorito il sorgere di movimenti religiosi, a volte in odore di eresia. I nuovi ceti emergenti di artigiani

e lavoratori sono contrari alla casta di ecclesiastici, talvolta corrotti e simoniaci. Spesso, laici e chierici, alla ricerca di nuovi stili di vita, si riconoscono negli Ordini minori o nella Pataria secondo la quale il male ed il bene sono contrapposti e armati quasi come se Satana e Dio fossero due contendenti.

Per tali ragioni gli autori come Gherardo Patecchio a Cremona, sui vizi capitali, Ugucione da Lodi, per il quale l'uomo è preda del diavolo fin dalla nascita, enumerano esempi di beatitudini o punizioni con immagini di luoghi dell'Aldilà che consolano o spaventano e ben si accordano alle scene affrescate sui muri delle chiese della *Biblia pauperum*. I letterati, quindi, si esprimono in lingua volgare, spesso dialettale, se non proprio in poesia, in prosa ritmica, atta a semplificare opinioni e concetti complessi. Aiuta molto il loro apprendimento e divulgazione tra il popolo la facilità di memorizzazione. In veneto antico compone Giacomino da Verona, metà del 200, e mette in netto contrasto le due città delle Scritture. È un frate francescano, usa i luoghi comuni dei predicatori e propone la concretezza popolare. Per descrivere il paradiso, *De Jerusalem celesti*, ci parla ingenuamente di una città quadrata con le mura ornate di pietre preziose e le volte alle entrate d'oro tempestate di perle.

Li merli è de cristallo ... e li su sta per guarda un angel kerubin / cun una spaa en man k'è de fogo divin ... Insomma si tratta di un paradiso

materiale tutto dorato, profumato di gigli, rose e viole, verdeggiate di erbe e alberi, luminoso e scintillante dove gli angeli del cielo cantano l'alleluia con le beate Virtù.

Per contro nel *De Babilonia civitate infernali* si sentono solo puzza e fetore che escono dal pozzo. Vi si trovano bisce, ramarri, rospi, basilischi, draghi e chi più ne ha più ne metta. E soprattutto ci sono i diavoli *li demonii cun li grandi bastoni / ke ge speça li ossi, le spalle e li galoni...* hanno le corna sulla testa e le mani pelose urlano come lupi e abbaiano come cani. Infine Belzebù infilza i dannati con uno spiedo e li mette al fuoco per farli subito cotti *Balçabù...ke lo meto a rostir, com'un bel porco, al fogo / en un gran spe' de fer, per farlo tosto cosro.*

E tutto questo apparato dovrebbe impaurire non poco. Di certo ha la sua efficacia. Proviamo a immaginarci la scena nelle chiese buie o scarsamente illuminate da torce e candele, con le mostruose ombre danzanti sulle pareti e la voce tonante del predicatore che annuncia sventure: è l'apocalisse. La paura, la punizione della carne come deterrenti al peccato. (1 - continua)

Carla Marinoni

“Lucifero e i dannati”, particolare dell'altorilievo romanico presente nel grande timpano del portale della chiesa abbaziale di Sainte-Foy di Conques (Francia), secc. XI-XII



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La mostra al Leone da Perego consegna la

C'è tutto Felice Musazzi, la sua storia, il suo mondo, nella mostra allestita dal 29 maggio al 4 luglio negli spazi di Palazzo Leone da Perego.

Terza tappa dell'omaggio all'attore legnanese nel centenario della sua nascita, l'iniziativa consegna la figura di Musazzi, uomo e artista, a quella città che lo ha tanto amato e ama, e di cui lui, con il suo successo, ha contribuito a diffondere il nome ben oltre i confini regionali. La mostra ripercorre le tappe della vita di Musazzi attraverso il materiale che, custodito gelosamente negli armadi di famiglia dal giorno in cui, stroncato dalla malattia, era uscito di scena, è stato risfoderato e messo a disposizione, affinché l'uomo e l'attore potessero, in qualche modo, tornare a vivere in occasione di questo importante anniversario.

Il 10 gennaio scorso Musazzi avrebbe compiuto 100 anni: se n'è andato, invece, il 4 agosto 1989, a soli 68 anni, con il rammarico di non essere riuscito a portare in scena *Va là tranvai*, lo spettacolo che stava preparando e che avrebbe dovuto rappresentare quattro mesi dopo, allo Smeraldo di Milano. «Mi rende triste sapere che questo mancato debutto sarà stata una delusione anche per voi, ma alla salute purtroppo non si comanda. *Va là tranvai* potrebbe essere lo spettacolo più bello di tutta la mia carriera e la speranza di poterlo



mettere in scena al più presto mi aiuta ad affrontare le cure, continue e stressanti», scriveva l'attore, la sera della vigilia di Natale del 1988, in una lettera indirizzata alla compagnia. Il clima natalizio, le luminarie, l'aria di festa che Mu-

sazzi poteva osservare solo dalle finestre della sua casa di via Savonarola lo avevano reso malinconico, ma non tanto da spegnere in lui la speranza di poter tornare presto sul palcoscenico con quello che, appunto, sarebbe stato il più bello spettacolo della sua carriera.

La malattia, come si diceva, stroncò inesorabilmente il sogno di Musazzi e le iniziative organizzate per questo suo centenario intendono restituirgli quel lungo, ultimo applauso che il destino gli aveva negato.

Ma torniamo alla mostra: cimeli originali, costumi, copioni, manifesti, accessori di scena, filmati dell'epoca sono stati sapientemente ordinati nelle varie sale al primo piano del palazzo legnanese di via Gilardelli, in modo che i visitatori possano ripercorre-

Allestimenti nelle sale al primo piano del Palazzo Leone da Perego per la mostra "Felice di essere Musazzi"



figura di Musazzi alla città che tanto lo ama



re, passo dopo passo, l'esistenza ordinaria e straordinaria dell'uomo e dell'attore. Le foto dell'infanzia e della giovinezza, gli anni della guerra, alcune copie del giornalino della Franco Tosi, dove Musazzi pubblicava, a puntate, le vicende spassosissime del "Tubia, quel cal

ciàpa ul sù à l'umbrià". E ancora, il letto in ferro battuto, la camicia da notte, il pitale, il camerino con i trucchi, gli accessori di scena, la borsetta, il fazzoletto, lo scialle fatto all'uncinetto e la mitica, immancabile "vulpa", il collo di pelo che la Teresa esibiva con orgoglio: so-



no solo una parte degli innumerevoli cimeli che la mostra esibisce, insieme alle tante fotografie, alle lettere, ai quaderni, alle locandine degli spettacoli e ai costumi tutti a balze e lustrini che servivano per la passerella finale, in una scenografia da varietà. A fare da sfondo, ovviamente, le immagini della vecchia Legnano e del cortile, con i panni stesi alle ringhiere e la latrina, "ul cess", come lo chiamava Musazzi. Non manca poi il ricordo del Palio e degli anni in cui Musazzi fu Capitano della contrada di Legnarello: la mostra esibisce, infatti, la spada e il mantello che indossò nel triennio 1967/1969.

Curata dal Comitato per il Centenario e patrocinata dal Comune di Legnano e dalla Famiglia Legnanese, la mostra beneficia del sostegno della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate e della Fondazione Ticino Olona. Anche il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese ha voluto rendere omaggio a Felice Musazzi, con un filmato e alcune gigantografie ospitate sempre a Palazzo Leone da Perego, nelle due sale ubicate a pian terreno.

L'omaggio al grande attore proseguirà il 12 giugno prossimo, quando l'Amministrazione comunale di Parabiago gli intitolerà la scuola elementare di San Lorenzo, la frazione della città della calzatura in cui Felice nacque, nel gennaio del lontano 1921, da Angelo Musazzi, tranviere e da Maria Franchi, operaia.

Chissà come reagirebbe Musazzi, di fronte all'enorme dimostrazione di affetto che la sua famiglia e due intere città, gli stanno tributando:

segue a pag. 23



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

La mostra al Leone da Perego consegna la figura di Musazzi alla città che tanto lo ama

segue da p. 21

la risposta è forse racchiusa nelle lacrime di commozione della moglie, Mariuccia Guidi, che è stata la sua inseparabile compagna anche in camerino (bellissima la foto di lei che trucca il marito, prima che il sipario si apra) e che oggi, con i suoi 97 anni portati egregiamente, è testimone di un successo che, in fondo, non sarà mai dimenticato.

Cristina Masetti

Orari della mostra: venerdì dalle 14.30 alle 19.00 - sabato, domenica e festivi, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00. Ingresso gratuito. Per informazioni sulle modalità di accesso e prenotazioni di visite guidate per gruppi e scuole, contattare lo 0331/925575, oppure scrivere a segr.cultura@legnano.org

Il comitato per il Centenario di Felice Musazzi, presieduto da Alessandra Musazzi, è inoltre composto da Mauro Chini, Roberto Clerici, Francesca Giudici, Cristina Masetti, Lucia Musazzi e Gabriella Nebuloni.



Il collage del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese

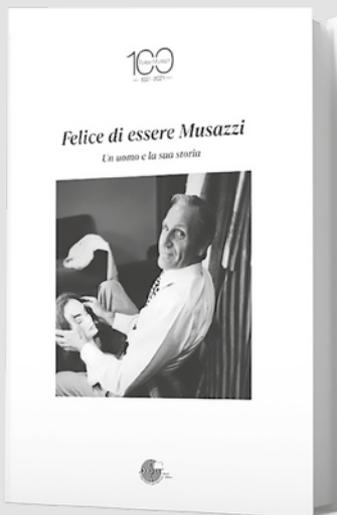
In You Tube il video Mostra: "Omaggio a Musazzi" dell'A.A.L.

23 soci dell'A.A.L., Associazione Artistica Legnanese -1947, hanno realizzato, secondo le personali modalità espressive, un'opera artistica in omaggio al Centenario di Felice Musazzi. Grazie al montaggio multimediale digitalizzato di Marialuisa Bossi, le opere sono confluite in un video (durata 5 min) visibile sul canale **YouTube: AAL Associazione Artistica Legnanese "Mostra Omaggio a Felice Musazzi"**. Partecipano: M. Battimiello, I. Belloni, G. Biffi, M. Bossi, E. Bottigelli, G. Brusegan, S. Cibaldi, F. Cucci, M.T. Fata, D. Ferrè, A. Grassini, P. Guanziroli, M. Lattuada, G. Leva, M.C. Limido, A. Mancini, A. Mitrano, M. Mucchietto, G. Rossi, F. Rovesti, R. Trucco, L. Vivian, D. Zaffaroni.

Il libro: Felice di essere Musazzi

Chi era Felice Musazzi quando non vestiva i panni della Teresa? Quali erano le sue origini e quale il suo mondo? Che marito, padre e nonno era l'attore che Giorgio Strehler definì "la più grande attrice italiana"? E ancora, come affrontò la scalata che lo portò, dall'oratorio di Legnarello, ai più importanti teatri d'Italia? Come reagì alla morte dell'amico di sempre, Tony Barlocco e come, solo due anni più tardi, alla scoperta di una malattia, la sua, che nel giro di poco gli avrebbe impedito di tornare sul palcoscenico? Questo e tanto altro ancora è svelato nel libro **Felice di essere Musazzi** (La Memoria del Mondo Libreria Editrice), pubblicato in aprile e presentato il 10 maggio scorso al Teatro Tirinnanzi.

Dedicato a Mariuccia, che oggi ha 97 anni e che è stata inseparabile compagna di Felice tanto nella vita quanto dietro le quinte (era lei che cuciva gli abiti di scena del marito, lei che lo truccava prima che il sipario si aprisse, lei che preparava la pasta e fagioli che tanto piaceva a Federico Fellini, ospite assiduo di casa Musazzi, tanto per fare qualche esempio), il volume è una sorta di diario di viaggio che parte nell'anonimato di una casa di ringhiera della frazione di San Lorenzo di Parabiago (dove l'attore è venuto al mondo, un secolo fa), e si conclude con l'uscita di scena definitiva, passando per la guerra, il periodo di prigionia, il lavoro alla Franco Tosi, il matrimonio, i primi successi, sino a quella ribalta che superò tutte le aspettative. *Un uomo e la sua storia*, recita il sottotitolo del volume, a evidenziare proprio la dimensione privata che si è voluto mettere in luce. A renderlo un'opera completamente differente da quelle pubblicate in precedenza su Musazzi, sono i documenti, i quaderni di appunti, le fotografie, le lettere e tutto il materiale che era gelosamente custodito nei cassetti di famiglia e che quest'ultima



ha voluto rendere pubblico, proprio in occasione dei cento anni dalla nascita dell'attore. L'opera è frutto di un lavoro corale dei vari componenti del Comitato costituitosi per il Centenario: **Cristina Masetti** e **Luca Nazari** si sono occupati di tutta la prima parte del volume, quella relativa alla biografia: sono partiti dalla mole di documenti che la famiglia ha messo a disposizione e hanno poi approfondito e integrato il racconto, raccogliendo le testimonianze delle **figlie di Musazzi, Sandra e Lucia** e dei nipoti, **Francesca Giudici** e **Mauro Chini**. Tali "confidenze" hanno aiutato i due autori a far luce sull'uomo, prima che sull'attore e regista. **Maurizio Porro**, uno tra i più noti critici teatrali e cinematografici italiani, ha curato l'introduzione, mentre i due contributi (uno sulla realtà teatrale di Milano negli anni dell'ascesa di Felice Musazzi e dei Legnanesi e l'altro su Musazzi e la rinascita della commedia dialettale italiana sono rispettivamente opera di **Nicholas Vitaliano**,

(docente di Lettere e collaboratore dell'Università degli Studi di Milano e de Il Piccolo Teatro) e di **Alberto Bentoglio**, docente di Discipline dello Spettacolo all'Università degli Studi di Milano. **Alessio Francesco Palmieri Marinoni**, storico della moda, del costume teatrale e della messinscena, è autore di un contributo sul costume teatrale legnanese, mentre **Roberto Clerici** e **Gabriella Nebuloni** hanno contribuito fattivamente all'organizzazione del materiale che è confluito nell'opera, forti anche della loro precedente collaborazione al volume su Musazzi e la compagnia pubblicato anni fa dal Comune. «Un lavoro appassionante e appassionato», sottolineano gli autori, con la certezza che Musazzi, dal palcoscenico più alto del mondo dove ora si trova, sia davvero felice dell'omaggio che la sua famiglia e suoi amici gli hanno reso, in questo importante anniversario. (C.L.)

San Bernardino 4 - Dio ti ha dato...

Dio ti ha dato due orecchie et una lingua, perché tu oda più che tu non parli..

Continua intanto instancabile la sua peregrinazione lungo tutta l'Italia; spesso ripassa nei medesimi luoghi, accolto sempre con grande entusiasmo. Questi viaggi ininterrotti minano la sua salute e quando si trova a Venezia nel 1429 si ammala gravemente tanto che i Priori di Siena con una lettera lo richiamano in città perché si riposi.

Anche i tempi sono inquieti. Continua l'annoso dissidio tra i due rami dell'Ordine: gli Osservanti più rigorosi ed i Conventuali più gaudenti e lassisti. Essi sono favoriti dall'atteggiamento del nuovo papa Eugenio IV, che autorizza a possedere. Di nuovo si torna a giocare tutto sulla povertà e sul modo di intenderla (è sempre una questione di soldi). Non paghi tornano alla carica i detrattori che, ancora una

volta, non demordono e citano Bernardino in giudizio. Si ripete il copione. Il papa non solo lo difende, ma arriva ad offrirgli la sede vescovile di Ferrara. E, come sempre, Bernardino, ligio al principio di non voler possedere nulla, rifiuta. Si ritira quindi nel suo convento alla Capriola. Intanto Eugenio IV con la bolla *Sedes Apostolica* libera Bernardino dall'accusa di eresia. Siamo al gennaio del 1432. Ma anche questo non basta. Gli avversari tornano alla carica l'anno successivo con la solita accusa questa volta presso l'imperatore Sigismondo del Lussemburgo, ma invano. Bernardino non solo esce incolpevole, ma viene condotto a Roma per l'incoronazione dell'imperatore che lo stima e gli è diventato amico. Nel 1434 al capitolo generale dell'ordine è confermata la tregua tra Osservanti e Conventuali. Il papa di nuovo

gli offre di essere vescovo di Urbino, ma senza esito (1435). Le condizioni di salute tendono a rallentare la sua operosità. Ritorna in Lombardia e in Liguria mentre continuano i malanni alla gola, all'intestino, ai reni. Però, nonostante l'opera incessante degli avversari e i soliti malumori nell'Ordine, le prediche alle folle continuano con l'ormai abituale straordinaria partecipazione di fedeli. Per questo il papa Eugenio IV lo nomina Vicario con la bolla *Fratrum Ordinis* commissario per tutta l'Osservanza in Italia (1438) e poi gli chiede di nominare un aiuto (1440) che sarà Giovanni da Capestrano. Torna, si sposta in Umbria e Toscana e poi ancora a nord. Stanco, malato e amareggiato si dimette da vicario generale nel 1442 e al suo posto è eletto Alberto da Sarteano. Si ritira



alla Capriola dove nell'agosto perde il segretario fra' Vincenzo che per molti anni è stato consigliere, giudice e aiuto nella composizione delle sue opere.

Nell'inverno del 1442 è a Milano in missione diplomatica per conto di Siena presso Filippo Maria Visconti a cui è molto caro. Continua a predicare di città in città tornando verso

la Toscana dove nel 1444 tiene la quaresima a Massa Marittima. Da qui parte di nuovo (sarà l'ultima volta) ma arrivato in Abruzzo si ferma all'Aquila dove muore il 20 maggio 1444 nel convento di San Francesco. Il processo di canonizzazione inizia un anno dopo e il 24 maggio 1450 il papa Niccolò V lo proclama Santo. (4 - continua)

Carla Marinoni

N.B. Con queste note biografiche interrompiamo per qualche tempo l'argomento SANTI DI CONTRADA, per occuparci, come già si legge in questo numero, di POESIA RELIGIOSA SETTENTRIONALE, presati da scadenze contingenti legate all'anniversario dantesco.

Successivamente continueremo con San Bernardino.

Funerali di San Bernardino, 1487-89, affresco del Pinturicchio nella Cappella Bufalini, basilica di Santa Maria in Aracoeli, Roma

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il Palio riparte domenica 19 settembre

Le cerimonie maggioline nelle piazze legnanesi

LIl Palio 2021 si correrà domenica 19 settembre, ma a maggio la città ha comunque onorato la tradizione. Il Carroccio è tornato in piazza sabato 29 maggio per celebrare la Battaglia di Legnano: due i momenti della cerimonia, il primo alle 11.30 in piazza Monumento con la deposizione di una corona alla scultura

al Guerriero di Enrico Butti alla presenza del supremo magistrato Lorenzo Radice, del gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca, del presidente della Famiglia Legnanesi Gianfranco Bononi, del cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, dei gran priori delle otto contrade, delle autorità civili, militari e religiose. Il secondo in Piazza San Magno alle 12.15 per la cerimonia di consegna dei Brevetti 2020. Dopo il saluto e la benedizione di monsignor Angelo Cairati sono state consegnate

le pergamene e gli stemmini alle reggenze di contrada. La presenza del Carroccio in piazza è stata l'occasione per una lezione di storia da parte del Gruppo volontari ciceroni di Legnano sul Carroccio e sulla battaglia di Legnano. A tutti i bambini è stato consegnato un omaggio: la riedi-



zione della fiaba "Federico e la fata Flora" scritta da G.P. Conti. Sempre sabato 29 il Palio è stato presente in altri punti della città: in piazza del Redentore, alle Gallerie Cantoni e nella zona a traffico limitato di via Venegoni sono stati collocati totem con le foto di sfilata, gara ippica e cerimonie ufficiali con tanto di didascalie. Ora l'appuntamento è per settembre.

Le celebrazioni della Battaglia il 29 maggio nelle piazze Monumento e San Magno



LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO


L'ENOTECA



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT



Giugno 2021
26

IN MEMORIAM

Il mondo del palio piange Andrea Mari

Andrea Mari nel 2016 porta alla vittoria San Martino

Legnano aspettava di vederlo indossare la giubba di Sant'Erasmus nel prossimo Palio e lui non vedeva l'ora di tornare a correre sulla pista dello stadio Mari e sul tufo senese. Un incidente in auto ha invece spezzato la sua vita: Brio, al secolo

Andrea Mari, ha perso la vita lunedì 17 maggio a Bolgheri mentre percorreva, su un'auto sportiva, il viale dei Cipressi che porta alla celebre scuderia Dormello-Olgiate. L'auto si è schiantata contro un albero e i soccorsi non hanno potuto fare altro che estrarre il suo corpo dalle lamiere, ormai esanime.

Se ne va così uno dei fantini più noti ed amati nel mondo dei palii. Ma soprattutto si spegne il sorriso di un giovane 43enne pieno di vita, esuberante, divertente che sapeva trasformare una cena in contrada in una vera e propria festa. Sguardo ironico, un po' malandri- no, simpatico, aveva una gentilezza e una

bontà d'animo assai rare. Chi lo ha conosciuto ricorda l'amico, prima di tutto. Brio era un grande professionista delle corse a pelo. Senese, classe 1977, ha collezionato un palmares importante: sei palii vinti su 35 corsi a Siena ((Pantera 2006, Civetta 2009, Giraffa 2011, Civetta di nuovo 2014, Torre 2015 e Drago 2018); una vittoria nel 2014 ad Asti per il Rione Santa Caterina.

A Legnano ha indossato i colori di quattro contrade: corse per San Domenico nel 2008 e 2009 con il cavallo Rockyness; quindi nel 2010 per San Martino con Sister Bug; dal 2013 al 2015 monta per Sant' Ambrogio L'Inglese quindi Borgomio che "regala" la vittoria a Tittia e a Legnarello. Nel 2016 torna a San Martino per vincere il Palio con Totò e vi resta fino al 2018; quindi dal 2019 era il fantino ufficiale della contrada Sant'Erasmus.

Elena Casero





GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



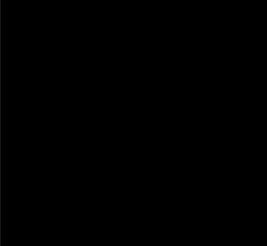


Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it









Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

| 29

Padre Ambrogio ritorna nella sua Legnano

Non ha mai dimenticato la città di Legnano, ma ha speso tutte le sue energie in terra africana, dove ha trascorso 34 anni della sua vita e dove è ricordato da tutti davvero come un padre. Missionario comboniano, **Padre Ambrogio Grassi** si è spento il 9 maggio scorso all'ospedale San Raffaele di Milano, stroncato dalle complicanze insorte a seguito di un delicato intervento al cuore. Nato il 27 febbraio 1943 nella casa di via Cesare Correnti dove ancora oggi risiedono le sorelle, Antonietta e Rosalia, padre Ambrogio aveva una formazione tecnica: aveva studiato prima all'Istituto Canizzaro di Rho e poi al Bernocchi di Legnano, prima di lasciare tutto ed entrare in seminario per poter seguire la sua vera vocazione. Ordinato sacerdote nel marzo del 1971, si trasferì per qualche mese a Parigi per perfezionare la conoscenza della lingua francese. Nel 1973 prese il via la sua avventura come missionario in Togo, paese dell'Africa occidentale affacciato sul Golfo di Guinea. In Togo Padre Ambrogio è rimasto vent'anni, sino al 1993 e vi è poi tornato nel 1996, trascorrendo altri 14 anni fra la gente di quella terra che tanto amava. Attraverso le sue lettere e per il tramite delle sorelle, il missionario si è sempre mantenuto in contatto con Legnano: più di una volta le parrocchie del SS. Redentore e dell'Olmina avevano raccolto dei fondi per



sostenerlo nell'acquisto di attrezzature necessarie per la missione. La sua esperienza si era poi conclusa, per motivi di salute, nel 2017, dopo i due anni trascorsi in Ciad (Africa Centrale), da dove era, appunto, tornato particolarmente provato. Padre Mario Fugazza, il nipote che ha seguito la vocazione dello zio e che, come lui, è missionario comboniano, ricorda uno dei tratti distintivi di Padre Ambrogio: il sorriso. «Era un uomo molto empatico, solare, generosissimo e sempre sorridente. Aveva un temperamento energico, che lo portava ad essere anche impulsivo, a volte, ma i suoi confratelli che lo conoscevano bene apprezzavano

anche questo lato del suo carattere». In ospedale, in attesa di entrare in sala operatoria, aveva detto al nipote: «Tengo sempre in mano la corona del Rosario, di cosa dovrei aver paura?», quasi a sottolineare di essere pronto a tutto, anche ad accettare la propria fine.

Ad officiare le esequie è stato proprio Padre Mario Fugazza, che ha concelebrato con Padre Giorgio Aldegheri e padre Flavio Mazzata. Venti i sacerdoti presenti. E mentre a Legnano era in corso il rito funebre, anche in Togo la gente ha accompagnato padre Ambrogio con la preghiera, rivolgendogli un pensiero di ringraziamento per quanto ha fatto, nei lunghi e intensi anni di Africa.

Il missionario è stato poi tumulato al cimitero di corso Magenta, nella tomba di famiglia. L'amico Aurelio Caironi ricorda il legame che univa il missionario legnanese all'Apil, la bella serata che lo aveva visto intrattenere i soci del sodalizio nella sala delle vetrate con i racconti della sua esperienza in Togo e le messe celebrate a Pella, sul Lago d'Orta, nel giardino dello scomparso presidente onorario Giordano Ciapparelli. «Padre Ambrogio - conclude Caironi - ha fatto tanto per l'Africa e ha arricchito anche noi, raccontandoci la sua esperienza e trasferendoci, con il suo essere, un grande esempio di semplicità e generosità».

Cristina Masetti

*Padre
Ambrogio Grassi*

*A sinistra
il missionario
con i suoi ragazzi
in Togo*

*La messa
celebrata da
Padre Ambrogio
a Pella
con i soci Apil*





FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancellotti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Maturità: a lezione con i docenti Liuc

Si avvicina l'Esame di Stato e la LIUC ripropone l'iniziativa "LIUC per la Maturità", per offrire un supporto concreto agli studenti e fornire loro nuovi spunti in vista della preparazione alle prove.

Sul sito LIUC (http://www.liuc.it/articoli_orientamento/liuc-per-la-maturita-a-lezione-con-i-nostri-docenti-2/) è quindi a disposizione una serie di video, vere e proprie mini lezioni tenute dai docenti dell'Ateneo, su temi interdisciplinari.

"Dopo il successo della prima edizione - commenta il prof. **Michele Puglisi**, Direttore del CARED, il Centro di Ateneo per la Ricerca Educativa Didattica e l'Aggiornamento della LIUC - abbiamo deciso di confermare il progetto realizzando nuovi contenuti. I nostri docenti parlano di motivazione, resilienza, gestione dell'ansia, gender gap nel mercato del lavoro, cultura d'impresa e letteratura. Temi trasversali che contiamo possano essere utili agli studenti, ai quali va il nostro in bocca al lupo".

Un'iniziativa che testimonia la vicinanza della LIUC ai maturandi. A loro il Rettore **Federico Visconti** ha scritto di recente una lettera dal titolo "Caro maturando ti scrivo, così mi distraigo un po'...". Il testo,

ispirato dalle parole di Lucio Dalla, li esorta a far tesoro di quanto è accaduto per guardare avanti, proiettandosi nel futuro.

È possibile seguire i video della serie:

1. *Pillole di cinema industriale - Una fabbrica "bella": è possibile?* - Daniele Pozzi e Antonio Calabrò in collaborazione con Fondazione Pirelli.
Testo di integrazione al video, curato da Daniele Pozzi, docente LIUC e direttore dell'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa
2. *Ansia: nemica o alleata degli studenti?* - Alessandra Massironi
3. *Letteratura e complessità: La Terra Desolata di T.S. Eliot* - Michele Puglisi
4. *La motivazione. Alcune verità sconosciute* - Luciano Traquandi
5. *Gender gap nel mercato del lavoro* - Eliana Minelli
6. *Resilienza: un ottimo strumento per affrontare le difficoltà* - Elena Galante
7. *Cittadinanza e Costituzione* - Mario Zanchetti
8. *Sostenibilità ed Economia Circolare* - Giorgio Ghiringhelli



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU

Economia
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it



Trova il futuro che ti cerca.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni.it - F italservice disinfestazioni

MAMMA mamma... ho perso l'ago!

Cerchiamolo nel pagliaio. Madri, nonne, figlie, sorelle, zie tutto al femminile.

C'è un modo diverso di cogliere la femminilità se guardi la madre, la figlia, la sorella.

Madre, mamma sono due modi che designano due modalità: una voce colta (matriarcato, maternità) e una semplice, fonologicamente articolata che significa 'petto' (mammografia) e quel rapporto primario che è l'allattamento.

Al di là degli eccessi deamicisiani è sempre la figura della donna-madre che si impone nelle tragedie, nelle commedie, nelle esperienze quotidiane.

Non è la retorica del cuore, è la narrazione del coraggio della figura materna, da qualsiasi punto di vista la si guardi "dall'intenso periodo durante il quale non vissi che ...dell'amore di mio figlio" alla madre "che, dato un bacio in fronte, la mise sur un letto, ce l'accomodò": EMOZIONI.

Pel di carota non andò "al mulino a prendere una libbra di burro, "non amava sua madre, e Lei non amava suo figlio; Gianni è felice di andare a "prendere il latte" per la madre; Turiddu vuole solo la benedizione materna; la Medea euripidea grida "cento volte

meglio imbracciare lo scudo che partorire una sola volta"; Nora non vuole più essere quella bambola che Patty farà girare; Quasimodo si ricorderà della sua "Mater dulcissima"; la Cassandra della Wolf fonderà la società delle madri che tramandano gli antichi saperi, ma per preparare un diverso futuro.

Tutto il mondo si snoda dall'infanzia, alla giovinezza, alla vecchiaia: figlia, madre-nonna: bene ha colto il pittore ("Una persona, due età") vestendo la giovinezza di azzurro, la vecchiaia di marrone e nella posa della mano aperta e protesa verso l'alto nell'una, chiusa intrecciata in un abbandono nell'altra.

L'ago nel pagliaio non si trova e la Merlettaia solleva verso l'alto il velo bianco di tulle per scolpirvi i fiori dell'amore. RICAMO su TULLE: nel '900 ebbe una nuova vita in quanto la borghesia illuminata promuove imprese manifatturiere, qualificando la manodopera femminile per lavori di alta qualità. L'ARS PANICALENSIS (da Panicale) divenne il simbolo del velo

da sposa, dell'abito per il battesimo e certamente per le tovaglie dell'altare.

Il tulle è un materiale aereo, vaporoso, la sua trama a nido d'ape non è facile da ricamare. A seconda della trama il filo sarà morbido e scorrevole (dal Perlè n. 5 al n.8, al n. 12, oppure il filo Mulinè a uno, due, massimo tre fili).

Occorre un disegno su carta lucida, su cui si applica il tulle con un'imbastitura ben ferma. Con il punto filza o erba o cordoncino si esegue il contorno del disegno, quindi si passa ai punti di fondo o di riempimento fatti a fili contati.

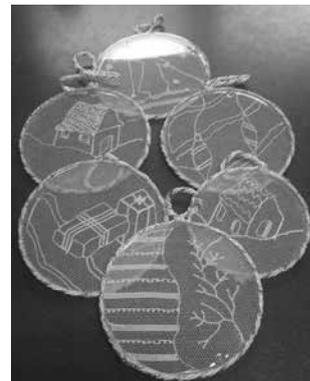
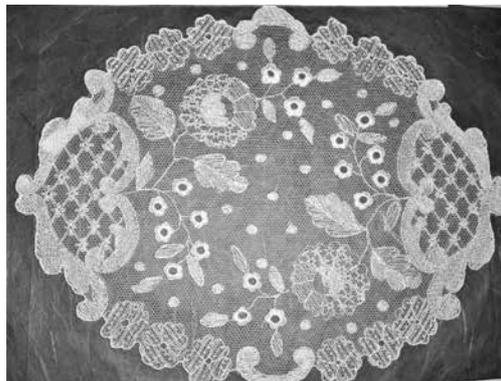
Le gugliate possono superare la normale lunghezza anche perchè si devono unire con un nodino.

L'effetto principale di questo lavoro è quello di chiaro-scuro, di vuoti e pieni così da creare quell'aura di mistero che tanto successo ebbe nei primi del '900 per i cappelli con la 'velina'.

Gruppo Ricamo



Ricami su tulle eseguiti da Adele, Franca, Nerina e Sandra



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Nozioni elementari per imparare il gioco

A cura di Alberto Meraviglia

Prima di esaminare le aperture nel gioco degli scacchi è necessario conoscere le notazioni della partita. Per scrivere nel modo corretto e completo una mossa è necessario indicare:

- Il numero progressivo della mossa stessa
- l'iniziale maiuscola del pezzo che viene mosso (omessa se si tratta di un Pedone)
- la casa di arrivo del pezzo mosso.

Se il pezzo che muove effettua una presa, tra l'iniziale maiuscola del pezzo e la indicazione della casa di arrivo bisognerà interporre il segno ":". Se la presa è fatta da un Pedone, basterà indicare la colonna sulla quale si trova il Pedone che effettua la presa.

Ma come si fa a distinguere se

una mossa è stata fatta dal Bianco o se è stata fatta dal Nero? Il criterio è semplicissimo. Se la mossa viene eseguita dal Bianco, essa va scritta subito dopo il numero progressivo, mentre se viene eseguita dal Nero è necessario interporre tra il numero progressivo e la notazione della mossa alcuni puntini di sospensione.

Per esempio: la notazione 18. Af5, indica che la mossa è fatta dal Bianco e che alla diciottesima mossa il Bianco ha giocato l'Alfiere nella casa f5, mentre la notazione 18. A:f5, indica che l'Alfiere oltre ad effettuare il suddetto movimento ha anche catturato il pezzo o Pedone avversario che si trovava in f5.

Ma se scriviamo 18...Af5, significa che la mossa è stata fatta dal Nero e in caso di 18...A:f5, significa che l'Alfiere nero ha

catturato il pezzo o Pedone avversario che si trovava in f5.

Se invece la presa in f5 avviene con un Pedone, scriveremo 18. e:f5, oppure 18. g:f5.

La casa di partenza del pezzo che muove è facoltativa salvo a volte nel caso di mossa del Cavallo o della Torre.

Infatti Cavalli e Torri possono a volte occupare una stessa casella di arrivo. In tal caso è necessario specificare anche la casa di partenza. Supponiamo per esempio che il Bianco abbia un Cavallo nella casa f3 e uno nella casa c4. Se scriviamo per esempio 13. Ce5, non si capisce quale dei due Cavalli muova, dato che entrambi i Cavalli bianchi possono andare in e5. Perciò è necessario specificare quale Cavallo muove, quindi scrivere per esempio 13.Cfe5, oppure 13.Cce5.



REZZONICO AUTO

Saronno

Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate

Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore

Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Il meglio dell'ingegneria tedesca e design dinamico e sportivo. Opel Corsa è fatta per portare lontano la tua idea di city car, in versione benzina, Diesel e 100% elettrica. Non farti sfuggire l'energia del domani.

- /// Anche 100% elettrica, fino a 330 km di autonomia
- /// Fari IntelliLux LED® Matrix
- /// Sistemi avanzati di assistenza alla guida
- /// Multimedia Navi Pro con schermo 10"
- /// Infotainment sempre connesso
- /// Cambio automatico a 8 rapporti

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

www.rezzonicoauto.it

degli Scacchi 4 - Le notazioni della partita

Simbologia scacchistica

Per indicare le mosse migliori o gli errori che possono verificarsi nel corso della partita si usano i simboli seguenti:

* “ ! “ (un punto esclamativo) significa mossa buona

* “!!” (due punti esclamativi) significa mossa ottima

* “?” (un punto di domanda) significa mossa debole

* “??” (due punti di domanda) significa errore grave

* “!?” (punto esclamativo seguito da punto di domanda) significa mossa dubbia ma probabilmente buona

* “?!” (punto di domanda seguito da punto esclamativo) significa

mossa dubbia ma probabilmente sbagliata.

Anche per l'arrocco esiste una notazione particolare:

* “0-0” indica l'arrocco corto o arrocco sul lato di Re

* “0-0-0” indica l'arrocco lungo o arrocco sul lato di Donna

Questi simboli per l'arrocco furono ideati da Aaron Alexandre (Hohenfeld, Germania, 1766 - Londra, Inghilterra, 1850). Rabbino ebreo, nel 1793 si trasferì a Parigi, dove aprì un albergo con Caffè e annesso circolo di scacchi che chiuse nel 1836. Nel 1837, arrivato ai 70 anni, scrisse la “Encyclopedie des Echecs”, mastodontica opera che

si proponeva di raccogliere tutte le varianti di apertura note all'epoca. Per dare valenza internazionale al testo, le regole del gioco erano scritte in quattro lingue, mentre per indicare le mosse era utilizzata la moderna notazione, indicando casa di partenza e casa di arrivo del pezzo mosso ma senza l'iniziale. Fu in questa opera che per indicare l'arrocco ideò i simboli 0-0 e 0-0-0 (anche *Hirschel*). Poi a 80 anni, nel 1846, si trasferì a Londra, dove aprì, ancora senza fortuna, un altro Caffè per scacchisti; qui scrisse “Collection des Plus Beux Problems d'Echecs” (The Beauties of Chess) raccolta di 1884 problemi e 136 finali.



Scacchiera con numeri e lettere

Primo Colombo



CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



Giugno 2021
34

Emissioni aggiornate al 6 maggio 2021

Il programma include integrazioni e cambi di data rispetto ai precedenti comunicati

Data	Francobollo	Valori	Tariffa
28.04	"Il Senso civico" dedicato alle professioni sanitarie	1	B
30.04	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", Giulietta Masina, Alida Valli, Nino Manfredi, nel centenario della nascita	3	B
21.05	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", Rino Gaetano nel 40° della scomparsa ed Ezio Bosso nel 50° della nascita	2	B
08.06	"Il Senso civico" centenario della rivista "San Francesco Patrono d'Italia"	1	B
09.06	"Le Eccellenze del sistema prod. ed economico" 175° Rummo S.p.A.	1	B
11.06	"Lo Sport" dedicato a UEFA EURO 2020 ITALIA 1 ?		
18.06	450° dello scontro navale di Lepanto tra la Lega Santa e la Sublime Porta, e 460° dell'Ordine Militare e Religioso di S. Stefano Papa e Martire	2	B
29.06	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicati a Gigi Proietti, Ennio Morricone e Andrea Camilleri	3	B
30.06	"Il Patrimonio naturale e paesaggistico" - Serie Turistica (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli e Palermo)	6	B
03.07	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", ITAS Mutua, bicentenario della fondazione	1	B
23.07	"Il Patrimonio naturale e paesaggistico" - Serie Turistica (Bologna, Norcia, Maratea, La Maddalena)	4	B
30.07	"Lo Sport", squadra vincitrice del Campionato di calcio di serie A	1	B
10.09	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Guccio Gucci S.p.A., nel centenario della fondazione	1	B
30.09	60° del trattato istitutivo dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico	1 B	zona 1
25.10	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", Enrico Caruso, centenario della Scomparsa, e Giuseppe Di Stefano e Franco Corelli, centenario della nascita	3	B
02.11	"Lo Sport" dedicato alla Federazione Italiana Pallacanestro, nel centenario della fondazione	1	B
02.11	"Lo Sport" dedicato a Kobe Bean Bryant	1	B
??.11	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati ai prodotti a denominazione protetta	1 B	zona 1
??.??	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicati a Gino Cervi e Vittorio De Sica, nel 120° della nascita	2	B
??.??	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Mafalda	1	B
??.??	Celebrativo delle Agenzie fiscali, nel 120° dell'istituzione	1	B
??.??	"Lo Sport" dedicato a Diego Armando Maradona	1	?

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Palio rinnovato, ma non meno atteso

Dopo un anno di pandemia e di fermo completo di eventi e manifestazioni legati al Palio, la voglia di ripartire è tanta. Lo si percepisce dalle diverse iniziative che, per quanto in forma ridotta, sono state organizzate dal Comitato Palio, dal Collegio dei Capitani e dalla Città di Legnano.

Le iniziative comprendono una serie di cerimonie in forma ristretta in preparazione al Palio e fino ad arrivare all'esposizione del Carroccio in Piazza San Magno, che si è tenuta nelle giornate in cui solitamente si sarebbe svolto il Palio di Legnano, volta a commemorare l'evento storico attraverso oggetti rappresentativi e simbolici. L'intento è quello di far rivivere il Palio in tanti piccoli eventi, che porteranno al probabile svolgimento dello storico evento, compresa la corsa al campo, rimandato al 19 settembre. Sulla base dell'andamento della situazione sanitaria le autorità si stanno organizzando e stanno decidendo il da farsi, prossimamente si avranno informazioni più dettagliate.

Lo svolgimento di questo evento caratteristico di Legnano potrebbe rappresentare non solo la ripresa della città e del ritorno alla normalità, ma anche di una serie di attività culturali legate al mondo del Palio e non.

Anche per noi del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese! Persino in questo momento, sebbene le attività non si siano mai com-



pletamente fermate, ma continuano attraverso il canale digitale, lo svolgimento del Palio di Legnano potrebbe rappresentare una svolta ed un eventuale ritorno alle attività fotografiche sul campo. È infatti dal 1989 che il gruppo FaLeFoto si occupa di immortalare i momenti significativi di questo evento così strettamente legato alla città di Legnano. La passione per il Palio e per la vita di contrada inizia fin da bambini: dagli spalti o per le strade è possibile vedere i piccoli sostenitori delle diverse contrade con i loro sorrisi vestire orgogliosamente i colori della contrada del cuore! Lo stesso Gruppo Fotografico ha dedicato loro numerosi progetti del Gruppo

che colorano le strade in maniera unica e caratteristica, non solo il giorno della Rievocazione storica. Numerosi sono i bambini che compaiono anche tra i figuranti e che con i loro sorrisi e la loro naturalezza portano una ventata d'aria fresca nel mondo del Palio! A loro quindi dedichiamo le immagini di questo articolo, perché è così che vogliamo uscire da questa situazione con uno sguardo nuovo verso il futuro e con un sorriso nonostante le avversità e i problemi affrontati!

Per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazione soci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 in modalità telematica.

**Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva**

*Immagini
del Palio 2018
realizzate
dal Gruppo
Fotografico
Famiglia Legnanese*



Programma delle nostre serate on-line

GIUGNO

- martedì 08 - Serata dedicata ai progetti fotografici
- martedì 15 - Pillole di Lightroom a cura di Luca Cicchello
- martedì 22 - La fotografia nel cinema
- martedì 29 - I progetti nel cassetto

Grandi vie d'acqua artificiali per lo sviluppo

Nel marzo scorso, l'incagliamento di una nave portacontainer ha bloccato gli ingressi del canale di Suez per un'intera settimana.

Questo incidente ha messo in evidenza, se ce ne fosse ancora bisogno, l'utilità del canale, una via d'acqua artificiale navigabile che taglia l'istmo tra Porto Said, sul mar Mediterraneo, e Suez sul mar Rosso, collegando il Mediterraneo all'Oceano Indiano. Prima dell'apertura di questa via, le navi che dall'Asia volevano entrare nel

Mediterraneo dovevano circumnavigare l'Africa doppiando il capo di Buona Speranza; l'alternativa era trasbordare le merci e farle viaggiare via terra da costa a costa. Il canale è composto da due tratte, a nord e a sud dei Laghi Amari, per 164 km di lunghezza; nel 2015 è stata raddoppiata una parte della via d'acqua, con l'aggiunta di una seconda corsia di navigazione lunga 35 km: ciò ha consentito il passaggio contemporaneo di navi nelle due direzioni opposte, riducendo i tempi di attraversamento.

Per Suez transitano in media più di 17.000 navi all'anno, il 7,5% del traffico mercantile mondiale. Guidate da uno o due piloti, imbarcati all'inizio dell'attraversamento e che sono responsabili della navigazione per tutto il percorso, le navi viaggiano a una velocità di circa 9 nodi (17 Km/h), mantenendosi alla distanza di un miglio marino e impiegando circa 15 ore.

Ma la storia di questa importante opera ha origini antiche: Erodoto racconta che intorno al 600 a.C. il faraone Neco II iniziò i lavori di

La nave portacontainer durante le operazioni per disincagliarla



Donati due monitor multiparametrici

La solidarietà passa sempre dalla bontà di cuore e dalla dolcezza: l'APIL (Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano) ha fatto proprio questo concetto, decidendo di trasformare il panettone, il dolce natalizio milanese conosciuto in tutto il mondo, in uno strumento di solidarietà. Cedendo i panettoni a soci, amici e simpatizzanti, in cambio di una libera offerta, l'Apil ha raccolto una somma considerevole che ha messo a disposizione della **Fondazione degli ospedali**: come noto, quest'ultima funge da trait d'union tra donatori e beneficiari e raccoglie le varie richieste, provenienti dai reparti. Tale somma, oltre a finanziare l'acquisto di **due monitor multiparametrici**



I due monitor nel reparto pediatria

che servivano al reparto legnanese di Pediatria e Neonatologia, ha contribuito all'acquisto di una **sonda ecografica** per la chirurgia pediatrica. Dotati del relativo carrello per un più agevole trasporto in

corsia e utilizzati per la rilevazione dei parametri vitali (frequenza cardiaca, respiro, ossigenazione), i due monitor multiparametrici sono andati a implementare la dotazione del reparto che, diretto dalla **dottorssa Laura Pogliani**, ha dovuto far fronte, come molti altri, all'intensificarsi delle esigenze legate alla pandemia. «I nostri soci - spiegano dall'APIL - hanno risposto con entusiasmo e generosità a questa iniziativa. Certo, se confrontata con le cifre importanti che certe realtà hanno donato durante la prima ondata della pandemia, questa donazione è forse, poca cosa, ma ci rincuora il fatto che sia andata a beneficio dei bambini».

Come diceva Madre Teresa di Calcutta, "tutto ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma senza quella goccia l'oceano sarebbe certamente più piccolo e più povero".

Crist. Mas.

dei commerci mondiali 1- Canale di Suez

scavo, ma non riuscì a terminarli; vi riuscì più tardi, nel 30 a.C., Dario I, re di Persia. Secondo Plutarco, Cleopatra tentò di rifugiare nel mar Rosso quello che restava della sua flotta dopo la sconfitta di Azio, facendola passare attraverso il canale, ma l'operazione non riuscì, perché il passaggio era ormai in parte insabbiato. Plinio il Vecchio riferisce di vani tentativi di ripristino fatti in epoca imperiale romana; più tardi, nel VIII secolo, il passaggio era definitivamente chiuso. Nel 1500 alcuni mercanti veneziani tentarono invano di invogliare i governanti egiziani a ripristinare la via d'acqua.

Nel 1799, durante la spedizione in Egitto, Napoleone Bonaparte rispolverò l'idea dello scavo, ma dovette rinunciare perché, a causa di un errore nei rilievi topografici, si pensava che il dislivello fra i due mari fosse di 10 metri. Più tardi, nel 1846, la "Société d'étude pour le canal de Suez", dopo attenti rilievi, arrivò alla conclusione che la differenza di livello tra i due mari era trascurabile e nel 1859, una compagnia francese, diretta da Ferdinand de Lesseps, attualizza, il progetto dell'ingegnere italiano Luigi Negrelli. I lavori di scavo, con macchinari ideati e costruiti per l'occasione, durarono 10 anni, con la partecipazione, oltre che della Francia, anche di altre nazioni europee. Tecnici e maestranze piemontesi ebbero un ruolo fondamentale nella costruzione del canale.

L'inaugurazione avvenne nel 1869

alla presenza della nobiltà di mezza Europa, tra i quali la moglie di Napoleone III, Eugenia de Montijo, madrina della cerimonia, e Francesco Giuseppe I d'Austria. Nel 1888, la convenzione di Costantinopoli dichiarò il canale "libero e aperto, in tempo di guerra come in tempo di pace, a qualsiasi nave civile o militare, senza distinzione di bandiera". Garante del diritto di libera navigazione era la Gran Bretagna, ai tempi padrona incontrastata dei mari.

L'inaugurazione ebbe un effetto positivo immediato sullo sviluppo dei commerci mondiali e della navigazione a vapore e, purtroppo, anche sull'espansione della dominazione coloniale europea in Africa.

Gli evidenti vantaggi per il commercio marittimo ottenuti con il canale fecero nascere l'idea di scavarne uno nella zona di Panama, per passare dall'Atlantico al Pacifico senza dover circumnavigare l'America del Sud, doppiando il capo Horn o lo stretto di Magellano.

Ma ci si trovò subito davanti a un grosso ostacolo: la zona scelta per lo scavo della via d'acqua non era piana come quella di Suez, ma era collinosa. (Continua sul prossimo numero)

Gaetano Lomazzi

N.B.-Utilizzando un link, nella pagina Face Book APIL, è possibile vedere in tempo reale la posizione delle navi, escluse quelle militari,



che stanno navigando in tutto il mondo. È quindi anche possibile vedere quali e quante navi stiano attraversando il canale di Suez, conoscerne il nome, la nazionalità, le dimensioni, la velocità di navigazione, vederne una foto e altro ancora.

Foto del Canale di Suez ripresa dall'orbita terrestre (Fonte NASA)



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Osmunda regalis, la felce del Cenozoico

Osmunda regalis L. è l'unica specie europea del genere Osmunda e della famiglia delle Osmundaceae. Felce molto antica, con sporangi privi di indusio e maturazione simultanea delle spore, Osmunda è considerata un relitto dell'Era Terziaria, già ritrovata allo stato

fossile e sopravvissuta fino a noi dopo le ultime glaciazioni grazie al clima più mite delle zone umide costiere.

Scheda botanica completa, tutte le foto della galleria e ulteriori informazioni sul sito: <https://www.antareslegnano.org/wp/2021/05/01/osmunda-regalis-la-felce-del-ce->

[nozoico/](#)

Le fotografie sono di Roberto Olgiati.



Appello

Iscriviti al canale YouTube di Antares: <https://www.youtube.com/channel/UCOp2W7-d7HSxndA8f9qU9KQ>, sarai sempre aggiornato sugli appuntamenti in streaming on-line in attesa di poter riprendere le consuete attività.

Invitiamo amici e simpatizzanti a sostenere l'Associazione rinnovando l'iscrizione o, per chi ancora non è Socio, iscrivendosi ad Antares. *La forza di ogni associazione si misura dai suoi iscritti ... aiutaci a essere forti!*

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



NUOVA e-208

100% elettrica

Zero emissioni - Peugeot i-Cockpit® 3D - Sistemi di aiuto alla guida ADAS

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Vieni a provarla in concessionaria

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it    

ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela